

Tema della settimana: Non siamo soli, Dio è empre con noi.



La Parola di Dio ci fa prendere coscienza del fatto che ciascuno di noi deve sentirsi un "chiamato". Con il Battesimo, infatti, abbiamo ricevuto la missione di essere annunciatori del Vangelo. Malgrado la nostra povertà e il nostro peccato, Dio si serve di noi per annunciare la sua Parola, chiedendo a ciascuno di cooperare con lui nella diffusione del messaggio della salvezza, che egli intende far conoscere a tutti gli uomini. Anche noi, come i discepoli, siamo invitati a "prendere il largo", a non avere paura di mettere la nostra vita nelle mani di Gesù. Egli orienterà la nostra esistenza verso traguardi insperati, e sapremo buttarci nelle sue braccia.



Prima Lettura: Isaia prende coscienza della vocazione che Dio gli ha affidato e scopre, nello stesso tempo, la grandezza di Dio e la nostra povertà. Il profeta accetta con entusiasmo la missione alla quale è chiamato, perché sa di contare sull'aiuto di Dio..

Seconda lettura: Paolo rivendica per sé il privilegio di annunciare la Buona Novella ai Corinzi, come ultimo degli Apostoli, in comunione con i testimoni della risurrezione. Egli ricorda che elementi essenziali della fede sono la morte e la risurrezione di Gesù Cristo.

Vangelo: Nel racconto della vocazione dei primi discepoli, Gesù rivela la sua potenza attraverso la pesca prodigiosa. I discepoli, affascinati da questo gesto, non esitano a rispondere positivamente alla chiamata di Gesù, che promette di farli diventare pescatori di uomini.

Dio ti cerca, anche se tu non lo cerchi. Dio ti ama, anche se tu ti sei dimenticato di Lui. Dio scorge in te una bellezza, anche se tu pensi di aver sperperato inutilmente tutti i tuoi talenti. Dio è non solo un padre, è come una madre che non smette mai di amare la sua creatura.
Papa Francesco

MESSE DELLA SETTIMANA:

Martedì 12 febbraio – 7pm RIP Gino Mario Sanasi (1 mese)

Venerdì 15 febbraio – 7pm RIP Joseph Mifsud, Doreen Pulis, Lorry Pulis (1 anno)

RADUNO DELLA FEDERAZIONE CATTOLICA ITALIANA:

mercoledì 13 febbraio alle 9.45am e, come per il passato, è preceduto dal raduno di preghiera nella cappella del Santissimo alle 8.30am.

RADUNO GENERALE DELLA PARROCCHIA:

Tutti i parrocchiani sono invitati a partecipare all'Annuale Raduno Parrocchiale



che sarà tenuto **domenica 17 febbraio** alle 2pm nel centro parrocchiale. È l'occasione per conoscere lo stato religioso, pastorale, sociale ed economico della parrocchia. Inoltre si avrà l'opportunità di parlare con i membri del Consiglio Pastorale, del Comitato Economico, del Comitato Sociale. Si potranno suggerire programmi e iniziative per il futuro e per il continuo sviluppo della parrocchia di Mt Pritchard. Per questo motivo ci si aspetta che: **tutti i membri del Comitato Finanziario, del Consiglio Pastorale Parrocchiale e del Comitato Sociale** siano presenti al raduno.

La presenza dei parrocchiani inoltre testimonia l'attaccamento e l'interesse verso il sempre miglioramento della loro parrocchia.

CORSI PER NUOVI CATECHISTI: il CCD ha organizzato i seguenti corsi per la preparazione dei catechisti:
Livello 1:

Parrocchia St John the Baptist, Bonnyrigg Heights: 3 consecutivi lunedì a partire dall'11 febbraio dalle 6.30 alle 9.30pm

Parrocchia OLMC, Mt Pritchard: 5 consecutivi lunedì a partire dall'11 febbraio di continuaredalle 9.45am alle 2.15pm.

È **necessario prenotarsi** a uno o all'altro corso contattando il CCD al seguente e-mail: office@ccdsydney.catholic.edu.au o telefonando al **9307 8330**.

ROSTER PER LE PULIZIE DELLA CHIESA: forse siete anche stanchi di sentire dire che abbiamo bisogno di volontari per pulire la chiesa, ma è la pura verità. Tanti hanno dato il loro nome, ma non si presentano! Altri, dopo anni di servizio, non hanno più la forza o la volontà. Possiamo fare un altro tentativo e vedere se c'è ancora quale generoso volontario?

TRIDUO IN PREPARAZIONE ALLA FESTA DEL Ssmo CROCIFISSO DI TERRANOVA:

nei giorni di **mercoledì 20, giovedì 21, venerdì 22 febbraio**. Alle 7pm recita del santo Rosario e possibilità di avvicinarsi al sacramento della Riconciliazione. Alle 7.30pm santa messa e predica. **Domenica 24 febbraio**, alle 2pm santa messa cantata e processione con il crocifisso di Terranova.

SERVIZIO ALL'ALTARE: per oggi domenica 10 febbraio

1a lettura:	Matilde Pacini
2a lettura:	Giuseppe Giraldi
Preghiera dei Fedeli.	Rosa Pangallo
Accoliti:	Michele Tarzia
Ministri Straord Eucarestia:	Filippo Perri
	Joanne Salvia

per domenica 17 febbraio

1a lettura:	Teresa Pezzimenti
2a lettura:	Rocco Salerno
Preghiera dei Fedeli.	Rosina Tribbia
Accoliti:	Mario Dalla Zanna
Ministri Straord Eucarestia:	Rosa Sannio
	Nadia Valastro

PREGHIAMO PER I NOSTRI DEFUNTI: Domenico Centracò; Marianna Foti; Oscar De raffaele; Cono Lanza e tutte le anime del Purgatorio.

L'11 FEBBRAIO SI FESTEGGIA LA MADONNA DI LOURDES

L'11 febbraio 1858 la Madonna apparve per la prima volta a Bernardette Soubirous nella grotta di Massabielle, tra i Pirenei francesi. Da allora, questo luogo è divenuto meta incessante di pellegrinaggi da ogni parte del mondo. Sono circa una settantina i miracoli di guarigione giudicati inspiegabili e riconosciuti dalla Chiesa che l'11 febbraio, per volontà di San Giovanni Paolo II, celebra la Giornata mondiale del malato.



Ogni anno Lourdes è meta incessante di circa 5 milioni di ammalati che invocano protezione e conforto. La grotta in mezzo ai Pirenei francesi evoca le apparizioni mariane più famose della storia, riconosciute ufficialmente dalla Chiesa. **Avvennero nel 1858 ed ebbero come protagonista una ragazza di quattordici anni, Bernadette Soubirous.**

La Vergine le apparve per ben diciotto volte in una grotta, lungo il fiume Gave. Le parlò nel dialetto locale, le indicò il punto in cui scavare con le mani per trovare quella che si rivelerà una sorgente d'acqua, al contatto con la quale sarebbero scaturiti molti miracoli. Tutto ebbe inizio **giovedì, 11 febbraio 1858**, quando Bernadette si recò a raccogliere legna secca nel greto del fiume Gave, insieme ad una sorella e ad una loro amica. Un rumore che proveniva dal cespuglio che si trovava nella grotta attirò la ragazzina alla quale apparve la Vergine presentandosi come Immacolata concezione e **confermando quindi il dogma del concepimento immacolato di Maria promulgato da papa Pio IX l'8 dicembre 1854**, quattro anni prima.



Per questo l'11 febbraio la Chiesa celebra la memoria della Madonna di Lourdes alla quale **San Giovanni Paolo II** volle associare la **Giornata Mondiale del Malato**. Le apparizioni di Lourdes vennero ufficialmente riconosciute dal vescovo di Tarbes il **18 febbraio del 1862**. Ben presto fu eretta una grande chiesa così come la Vergine aveva richiesto. Lourdes divenne subito il più celebre dei luoghi mariani. Un ufficio speciale (le Bureau médical) fu incaricato di vagliare scientificamente le guarigioni che iniziarono a verificarsi immediatamente. Di miracoli finora ne sono stati riconosciuti una settantina, ma di fatto sono molti di più. Ancora più numerose sono le conversioni.

A Messico e Nigeria il triste primato di paesi più violenti

2018, nel mondo uccisi 36 preti

Il 2018 è stato un anno violento per i sacerdoti. Fino al 18 dicembre ne sono stati uccisi 36, una media di tre ogni mese. Diciannove in Africa (in sette paesi), tredici in America (in quattro paesi) e uno in Europa (in Germania). Le situazioni più gravi in Messico (7 omicidi), Nigeria (6) e Repubblica Centrafricana (5). L'ultimo omicidio di un sacerdote lo scorso 10 dicembre in Kenya.



In quest'anno i preti uccisi in Africa, Asia, America ed Europa sono 36. Non si ha memoria di una cifra simile in anni passati. I dati statistici dicono che gli anni più tragici in questi ultimi tre decenni sono stati: il 2001 con 25 vittime e il 2009 con 30. Le statistiche dolorose del 1994 rappresentano una realtà particolare poiché la cifra di 124 preti uccisi include i 104 sacerdoti che persero la vita nel genocidio del Rwanda. Le statistiche dal 1990 sino ad oggi, 28 anni, illustrano dati allarmanti per quanto riguarda l'uccisione di sacerdoti: 639, in pratica una media di 23 ogni anno.

La cifra comprende 14 vittime tra cardinali, arcivescovi e vescovi.



“Negli attacchi alle popolazioni civili nel grumo delle violenze quotidiane dimenticate da tutti, i preti muoiono accanto a donne, uomini e bambini – scrive il giornalista Alberto Bobbio -. Ma all'orrore si aggiunge sempre più l'avvertimento per una Chiesa considerata scomoda, perché non intende proteggersi, perché non sta zitta, perché parla in nome del Vangelo. Le modalità lasciano attoniti e avvicinano le vittime al martirio... i preti sono la vittima della violenza globale degli interessi economici, della verità, della libertà, della lotta alla corruzione. Li ammazzano per farli tacere, anche se è del tutto inutile, perché è impossibile mettere il silenziatore al Vangelo”.